

Izvajajo, izvzemljili pondeljek, vsak dan zjutri. Uredništvo: ulica sv. Frančiška 20, L nadstropje. Dopisi na pošto: pošta L. 1. — Poštna cenzura: ne se sprejemajo, rokopisi se ne dovoljujejo. Anton Gerbec — Lastnik tiskarni. Tiskarna Založnost: Narodna znača za mesec: L. 7.—, 3 meseca L. 19.50, poletje L. 32.— In celo leto L. 60.— Za izdajstvo nasečko 4 lire vel. — Telefon uredučiliva in uprave: L. 11-57.



# EDINOST

## LA CONCORDIA

Z italijanskim prevodom iz slovenščine naloženim z ukazom tržaškega prefekta od 22. oktobra 1923.

Con traduzione italiana dallo sloveno, imposta coll' ordinanza del Prefetto di Trieste del 22 ottobre 1923.

### Dies irae

«Istarska Riječ» je izšla včeraj prvič v vsljeni dvojezični oblik ter poleg ukazu treh prefektov Iulijske Krajine prinaša na uvdnom mestu ta-le članek:

Od novembra 1918. dalje snalaze nas strijelovitom brzinom drakonske mјere u namjeri, da unište naš narodni opstanek. Tri ukaza, triju prefekata, koji zastupaju vladu Benita Mussolinija u trim pokrajinama: Istri, Trstu i Furlaniji, u trim pokrajinama, gdje živi kompaktno naš narod, tri su dokumenta, koji će ostati neizbrisivi u historiji naroda italijskoga, u historiji naroda slavenskoga, kao što u historiji cijele Europe. Oni će ostati neizbrisivim dokumentima kao što i oni, koji su pred par dana jednim potezom pera oduzeli našoj djeci prvu poduku u materinskiem jeziku. A ipak su samo jedna karika u lancu, koji nas sapanje.

Med Italijom i ostalim civilizovanim svjetom podigao se je nepremostiv zid, još tvrdji i čvršći nego li su klisure našeg Krasa, jer je sazidan suzama naših interuiranca u Sardiniji god. 1919. plamenom žarišta, koja su uništila »Balkanz« u Trstu i Narodni dom u Puli, naše tiskare i 52 kuće naših seljaka; jer je sazidan prokletstvom italijskih gradjana, koji su bili potjerani ili prisiljeni da zapuste svoju rođenu grudu samo za to, što su Slaveni; jer je sazidan naricanjem majka, kojima su otudjene nevine duše njihove djece, koja su lišena osnovne poduke u materinskom jeziku; jer je sazidan vazda danim, ali nikad ne održanim obećanjima; jer je sazidan konačno trim ukazima triju prefekata Trsta, Pule i Vidina: Crispo-Moncada, Gianoni i Pisenti. Zidina nepremostiva, da, ali ne za nas. Zar ne čuješ naše pjesme? Ne, nije ti više pjesma, već je to bolni krik zdvojnog naroda, koji ne će da izumre. Krik, koji se od Soče do Srežnika, od Premanture do Triglavu diže k nebui naših bolnih gradiju, diže se k nebui — čuje ga ciò svijet — diže se kao divna molitva i kao vječna prisega: to je eto naša pjesma, koja ne će nikada izumrijeti:

Hej Slovani! Jošte živi  
Riječ naših dijedova,  
Dok za narod srce bije  
Njihovih sinova.  
Zivi, živi duh slavenski,  
Zivjet češ vječkom!  
Zalud ponor prijeti pakla  
Zalud vatra groma!

Neka ista nad nami se  
Grozna bura uzneset!  
Stijena puca, dub se lama,  
Zemlja nek se trese!  
Mi stojimo postojano  
Kao klisurine.

### Il giorno della rabbia

La «Istarska Riječ» è uscita ieri per la prima volta nell'imposta veste bilinque, recando oltre le ordinanze dei tre prefetti della Venezia Giulia il seguente articolo editoriale:

Dal novembre 1918. impoi con un crescendo spaventevole si susseguono le misure draconiane, dirette ad annientare la nostra esistenza nazionale. Le tre ordinanze, dei tre prefetti, rappresentanti il Governo di Benito Mussolini, nelle tre province dell'Istria, di Trieste del Friuli, nelle quali vive compatto il nostro popolo, sono tre documenti che rimarranno indelebili nella storia del popolo italiano, del popolo slavo e nella storia dell'Europa moderna, documenti indelabili come quelli che con un tratto di pennai pochi giorni addietro toglievano ai nostri bambini l'istruzione elementare nella loro madrelingua. Eppure sono soltanto un anello nella catena pesante che ci opprime.

Fra l'Italia ed il resto del mondo civile si sta erigendo una muraglia insormontabile, più massiccia e solida della pietra del nostro Carso, perché composta dalle lacrime dei nostri internati in Sardegna nel 1919, dai bagliori del fuoco che disirisse il «Balkan» di Trieste, il «Narodni Dom» di Pola, le nostre tipografie e le 52 case dei nostri contadini; dalle imprecazioni dei cittadini italiani, espulsi o costretti ad emigrare perché slavi; dal piano delle madri cui vennero tolte le anime innocenti dei loro bambini, privati dell'istruzione primaria nella madrelingua, dale promesse date e non mantenute, dalle tre ordinanze dei tre prefetti di Trieste, Pola e Udine: Crispo-Moncada, Gianoni e Pisenti.

Muraglia insormontabile, si, ma non per noi! Non lo sentite il nostro canto, che non è più un canto, ma un grido disperato di un popolo che non vuole morire? Il grido, che, dall'Isonzo al Monte Nevoso, dal capo di Promontore al Tricorno, sale al cielo dai nostri petti straziati, sale al cielo, udito da tutto il mondo, come una sublime preghiera ed una tremenda bestemmia; ed una suprema affermazione, il canto nostro che giamaia morrà:

Sorgi, o Slavo! Vive ancora  
La favela avita,  
Vive ancora il patrio amore  
Di seconda vita!  
Sì, lo slavo spirto vive  
E vivrà in eterno:  
Ne minaccia invan la folgore,  
Invan l'inferno!

Frena orrenda la bufera  
Sulle nostre fronti;  
Fenda i massi, svelga i pini,  
Scuota il mar, e i monti:  
Noi restiam fermi, qual rupe,  
Cui furor non schianta.

### La situazione in Renania non è chiara

Il movimento comunista di Amburgo represso. Una nota del Governo del Reich alla Commissione di riparazioni. Il Palatinato rimane sotto la Baviera

DUESSELDORF, 25. Le Repubbliche Rane hanno diretto iersera verso Monaco-Gladbach dei rinforzi per riprendere queste città che erano state evacuate. Non si conosce ancora l'esito della lotta che ha dovuto essere vivissima. Secondo le ultime notizie ricevute nella mattinata di Aquisgrana i separatisti occupano sempre gli edifici governativi.

COBLENTZ, 24. Iersera alle 13 si è avuta una dimostrazione di separatisti che è stata dispersa dalle truppe senza incidenti. Il borgomastro che non aveva dato corso alle istrizioni ricevute per il mantenimento dell'ordine è stato espulso. La circolazione di notte è proibita a Magona, a Coblenza ed a Bonn. Il partito separatista si organizza. Sono state prese tutte le misure per assicurare il funzionamento dei servizi pubblici. A Wiesbaden ritorna la calma.

La Repubblica Renana è stata proclamata a Duisburg ieri alle 14. La città di Jersen piccolo centro di 30 mila abitanti ha aderito senza resistenza al movimento. A Magona i separatisti tengono tuttora la sottoprefettura. Si segnalano alcune manifestazioni di separatisti.

DUESSELDORF, 25. I separatisti si sono impadroniti del Municipio di Crefeld difeso dalla polizia, dopo un combattimento di 36 ore. Si conterebbero una decina di separatisti uccisi ed una cinquantina di feriti. La polizia era protetta da fili di ferro spinosi, ha ceduto perciò una parte del suo contingente è passato ai separatisti. La repubblica è stata proclamata a Ahrweider, a Soden, a Rudesheim a Gelsenkirchen.

BERLINO, 25. Il Wolf Bureau pubblica: Il colpo di mano dei separatisti secondo le ultime notizie è quasi ovunque fallito. A Coblenza sebbene i separatisti abbiano avuto rinforzi da Bonn, tutti gli edifici ed anche il palazzo comunale sono in possesso della polizia tedesca. A München-Gladbach contingenti operai si sono impossessati del palazzo comunale scacciandone i separatisti. Gli operai hanno portato sulle spalle il vecchio borgomastro. Circa cento membri del servizio di autodifesa appositamente formatosi sono stati più tardi arrestati dai belghi. A Magona è ritornata la calma. I separatisti sono scacciati da tutti gli edifici pubblici. La bandiera dei separatisti è stata issata nuovamente stamane sulla reggenza e ritirata verso mezzogiorno.

PARIGI, 25. Il «Journal» ha da Berlino che il Governo del Reich, per far fronte ad un pericolo maggiore, avrebbe intenzione di favorire la proclamazione di una Repubblica Renana sotto l'egida del dott. Adenauer, borgomastro di Colonia, amico devoto dell'Inghilterra. Questo sarebbe lo scopo principale del viaggio di Stresemann e del presidente del Consiglio prussiano ad Hagen.

BERLINO, 25. Il Wolf Bureau riceve da Amburgo: Gli ultimi reparti di comunisti, calcolati a 2 mila uomini che si difendevano con la massima tenacia e disponevano anche di 4 mitragliatrici, sono stati messi fuori combattimento nel pomeriggio di ieri, sicché ora la resistenza dei sovversivi è dovunque completamente spezzata. La polizia ha avuto complessivamente undici funzionari morti e 34 feriti. La città è calma ed i tentativi per iscavarne lo sciopero generale sono falliti.

BERLINO, 25. Il Governo tedesco ha trasmesso alla Commissione per le riparazioni una nota, che chiede, in base all'art. 234 del trattato di Versailles,

un riesame della potenzialità delle risorse tedesche, demandando che venga dato il modo ai rappresentanti tedeschi di esporre in seno alla Commissione delle riparazioni l'attuale stato delle risorse e della potenzialità della Germania nonché le misure prese per il risanamento delle finanze e la stabilizzazione della valuta tedesca.

BERLINO, 25. Wolf Bureau riceve da Bonn: Oggi a mezzogiorno le truppe francesi munite di mitragliatrici hanno occupato il palazzo comunale issando la bandiera dei separatisti. A Crefeld i separatisti appoggiati dalle autorità francesi hanno rioccupato il palazzo comunale. La polizia tedesca che ha dovuto cedere per mancanza di munizioni ha avuto un morto e parecchi feriti.

BERLINO, 25. Alla Dieta del Palatinato, i membri di tutti i partiti, compreso il socialista, hanno respinto all'unanimità la mozione del maggiore francese Louis, rappresentante la Commissione per la Renania, proponente di trasformare il Palatinato, data la pericolosa situazione esistente in Baviera, in Stato autonomo, con un Governo provvisorio.

Pomilostitev ob priliku praznovanja občine fašističke pohode na Rim

RIM, 25. Načelnik zakonodajnega urada pri ministru za pravosodje, comm. Ricci je odpotoval simotrično in Racconigi, da predloži kralju in podpis in predsedniku v potrdilo odlok za pomilostitev.

BELGRAD, 25. Vse stranke deželne odbora v Palatinatu, všeči socijalistične, soglasno zavrnile predlog francoskega majorja Louis, zastopnika porenske komisije, naj bi se Palatinat izpremenil in neodvisno državo z začasno vlado in to ker vladajo na Bavarskem nevarne razmere.

Pomilostitev v Trstu in okolici po 20 cent. — Oglesi se računajo v širokosti ene kolone (72 mm). — Oglesi trgovcev in obrutkov man po 40 cent. — Smrtnica zahteva, poslanica in vabilo po L. 1. — Oglesi denarnih zavodov in po L. 2. — Mali ogles po 20 cent. beseda, najmanj po L. 2. — Oglesi, naročnina in reklamacije se poljuje ističujočno upravi Edinosti, v Trstu, ulica sv. Franciška 20, L nadstropje. — Telefon uredučiliva in uprave L. 11-57.

### L'amnistia nell'anniversario della marcia su Roma

ROMA, 25. Il capo dell'ufficio di legislazione presso il Ministero della Giustizia, comm. Ricci, è partito ieri sera per Torino e Racconigi, allo scopo di sottoporre alla firma del Re e alla controfirmata del Presidente del Consiglio il decreto di amnistia.

Mussolini pri kralju.

TURIN, 25. Danes ob 7. uri se je podal ministarski predsednik, v spremstvu državnega podstajnika Finzija, comm. barona Russo ter stolnika Fasciolo v Racconigi v svrhu sestanka z Nj. V. kraljem ter da mu predloži nekatere odločitve v podpis. Ob 8.30 se bo ministarski predsednik vrnil v Turin in ob 10. si bo ogledal tovarno Fiat.

RACCONIGI, 25. Danes zjutraj ob 8. uri je prispet ministarski predsednik Mussolini, v spremstvu državnega podstajnika Finzija, comm. Russo in stolnika Fasciolo. Na gradu se je mudil čez 1 uro in četrt ter je odpotoval v Turin ob 9.15. Ob vhodu v švicarsko palačo so se mu poklonile brkhe domače fašistične ter mu izročile šopek nageljčkov, katerih je bil Mussolini zelo vesel; nato je predsednik odpotoval med pozdravljanjem množice.

On. Mussolini dal Re.

TORINO, 25. Stamane alle 7 il Presidente del consiglio insieme col sottosegretario di staton. Finzi col suo capo gabinetto comm. barone Russo e col capitano Fasciolo. Na gradu se je mudil čez 1 uro in četrt ter je odpotoval a Turin ob 9.15. Ob vhodu v švicarsko palačo so se mu poklonile brkhe domače fašistične ter mu izročile šopek nageljčkov, katerih je bil Mussolini zelo vesel; nato je predsednik odpotoval med pozdravljanjem množice.

On. Mussolini dal Re.

RACCONIGI, 25. Stamane alle 8 precise arrivo da Torino S. E. il Presidente del consiglio, accompagnato da S. E. Finzi, dal comm. Barone Russo e dal capitano Fasciolo. Fu trattato al castello reale oltre un'ora e un quarantaparte alle 9.15 per Torino, ossequiato all'ingresso della palazzina svizzera da un grazioso gruppo di fasciste racconigesi che offrirono a S. E. una corvele di garofani rosa, che il Presidente gradì moltissimo, indi il Presidente riportò alle 10 si recherà a visitare la Fiat.

RACCONIGI, 25. Stamane alle 8 precise

arrivo da Torino S. E. il Presidente del consiglio, accompagnato da S. E. Finzi, dal comm. Barone Russo e dal capitano Fasciolo. Fu trattato al castello reale oltre un'ora e un quarantaparte alle 9.15 per Torino, ossequiato all'ingresso della palazzina svizzera da un grazioso gruppo di fasciste racconigesi che offrirono a S. E. una corvele di garofani rosa, che il Presidente gradì moltissimo, indi il Presidente riportò alle 10 si recherà a visitare la Fiat.

Obnovitev jugoslovensko-romunskega dogovora

Romunski kralj zapustil Beograd

BEograd, 24. Romunski kralj Ferdinand je zapustil Beograd po Donavi. V pristanišču so ga spremljali kralj Aleksander, kraljica Marija, grški princ Nikolaj ter njegove hčerke in članji vlade.

Re Ferdinand lascia Belgrado

BELGRADO, 25. Il Re Ferdinando di Romania ha lasciato Belgrado per la via del Danubio. Egli è stato accompagnato al luogo di imbarco dal Re Alessandro, dalla Regina Maria, dal principe Nicola di Grecia e dalle principesse sue figlie e dai membri del Governo.

Il rinnovo della convenzione jugoslavo-romuna

BELGRADO, 25. Il rinnovo dell'accordo rumeno-jugoslavo ratificato ieri si riferisce alla convenzione difensiva dell'8 giugno 1921.

Seja angleške vseživavne konference

LONDON, 25. Vsesživavna konferenca se je ustala včeraj pod predsedstvom ministarskega predsednika Baldwin. Razpravljalja je o angleških odpolascih v druge dele države. Prihodnja seja se bo vršila v pondeljek.

Le truppe nazionali finirono di arrendersi. Le sole due prime colonne cercarono di resistere ma in meno di mezzo oru si dispersero subendo sensibili perdite. Le truppe nazionali ebbero due ufficiali feriti, due soldati morti e due feriti. I ribelli che si sono sottomessi narrano come essi furono tratti in errore da false notizie. A certuni gli ufficiali raccontavano che si trattava di prevenire ad invasione di comitati bulgari nei pressi di Demir Hisar, ad altri che dovevano reprimere il movimento comunista e che dovevano mantenere l'ordine a Salonicco in occasione delle elezioni. Altri infine si sentivano raccontare che si trattava di reprimere il movimento contro il Governo. Tutte le truppe sottomesse mostrano il loro pentimento e la loro devozione al Governo e chiedono di essere mandati contro i ribelli di Corinto. Gli ufficiali subalterni ignoravano anch'essi il vero carattere del movimento militare. Gli ufficiali fuggiti, in numero di appena 25, sembra si siano riuniti nei pressi di Sariguel (Kilkich) a nord di Salonicco sulla linea di congiunzione di Salonicco Dedeagatch.

Dnevne vesti - Notizie del giorno

Ukaz pulskega prefekta — L'ordinanza del Prefetto di Pola

Prefekt istriske pokrajine

Kralj ima razpečavanje listov, ki se izdajajo v slovenskem in hrvatskem jeziku v teji pokrajini in v tem hipu, ko je potrebna vzajemnost, globok vpliv na javni red in na javno razpoloženje, kolikor se ustvarjajo in utrijejo elementi prepričevanja v razkola med različnimi deli prebivalstva, medtem ko zahtevajo splošni interesi kulture in napredka, da naj bodo ti deli enodrušni in složni v vrhovno svrhu miru med državljanji in skupnega blagostanja;

videvši čl. 3. občinskega in pokrajinskega zakona

### odreja:

